

FASE FENOLOGICA

Inizio invaiatura di Sangiovese e Marzemino in zone calde, ma la fase fenologica va a rilento. L'andamento della fenologia è in **ritardo** di circa 8-10 giorni rispetto allo scorso anno e accumulerà altro ritardo per i motivi già segnalati.

ANDAMENTO CLIMATICO

Ringraziamo le Aziende di Lugana che mettono a disposizione i loro dati, oltre a quelli della stazione della Provincia di Brescia. La grandine del 24 luglio ha distrutto alcune capannine. Umidità tropicale, ripetute piogge abbondanti.

Piogge mm			
Data	Puegnago	Calvagese	Moniga
25-lug	8,4	6,2	22,2
26-lug	0	0	0
27-lug	0	0	0
28-lug	0	0	0
29-lug	0	0	0
30-lug	32,6	25,6	15,8
31-lug	0	0	0

PREVISIONI METEOROLOGICHE www.arpalombardia.it/temi-ambientali/meteo-e-clima/bollettini-meteorologici/meteo-lombardia/

La coda di un fronte freddo in transito sulla Germania causa ancora condizioni del tempo a tratti perturbati per oggi pomeriggio; successivamente, una temporanea rimonta della pressione garantirà per domani e dopodomani tempo relativamente stabile, seguito venerdì da un sostanziale peggioramento per il passaggio sull'Italia Settentrionale di un sistema depressionario di origine atlantica.

MERCOLEDÌ: in pianura ed Appennino temporanei addensamenti notturni, poi cielo sereno o poco nuvoloso durante tutto il giorno; su Alpi e Prealpi cielo da nuvoloso a molto nuvoloso, con temporanee schiarite più frequenti al mattino. Precipitazioni: deboli rovesci nella seconda parte della giornata su Alpi e Prealpi, più frequenti sul settore retico orientale.

GIOVEDÌ: sereno o poco nuvoloso in pianura ed Appennino; nuvoloso su Alpi e Prealpi ma con temporanee ampie schiarite nel pomeriggio. Precipitazioni: deboli piovoschi sparsi su Alpi e Prealpi tra notte e mattina, con una pausa dei fenomeni fino a sera; dalla serata inizio di nuovi rovesci o locali temporali sui settori alpini e prealpini a partire da Ovest.

VENERDÌ: ovunque nuvoloso o molto nuvoloso, con temporanee schiarite in pianura nella prima parte della giornata. Precipitazioni: rovesci e temporali di debole o moderata intensità dapprima ad interessare Alpi e Prealpi, in spostamento verso Sud-Est nel corso della giornata.

SABATO e DOMENICA cielo sereno o poco nuvoloso, con possibili temporanei rovesci sui rilievi.

DIFESA

Peronospora

Il grappolo è ormai fuori pericolo.

Valgono tutte le premesse fatte nei precedenti Bollettini.

È impossibile mantenere le foglie completamente sane con queste temperature, precipitazioni e pressioni infettive.

Si cerchi di garantire una buona frequenza degli interventi con dosi medie di rame sulle foglie più giovani.

Si raccomanda di mantenere la copertura utilizzando prodotti **non a rischio di resistenza (in pratica l'unico in questa fase è il rame, si ricorda il limite massimo di 4 kg/ha/anno di sostanza attiva in convenzionale, 28 kg in 7 anni per il biologico).**

Oppure mantenere la copertura con prodotti convenzionali abbinati **comunque** a rame (per evitare la selezione di ceppi resistenti).

➔ CONVENZIONALI

Non si ritiene più necessario né adeguato intervenire con prodotti sistemici, tranne eventualmente fosfiti, che però non vanno abbinati a rame (rischio fitotossicità)

- **Utilizzare 300 g/ha di rame metallo sotto forma di poltiglia (1,5 kg/ha al 20% di rame) o ossido rameoso o solfato tribasico.** Non abbinare a fosfiti o fosfonati (l'abbinamento è sconsigliato o si suggerisce di non eccedere le 2 volte in abbinamento con fosfiti).
- Se si hanno foglie giovani abbondanti: cimare per asportarle se sono completamente malate, oppure, se sono abbastanza sane, intervenire con fosfiti per mantenerle tali (eventualmente

Bollettino emesso a cura del Consorzio Valtènesi, a beneficio di tutte le aziende della filiera DOC

abbinati a zoxamide o ciazofamide, ma attenzione ai limiti di etichetta e Misura 10!). In alternativa, nel rispetto dei limiti normativi, intervenire con Metalaxil e rame.

In merito all'utilizzo di **Folpet**: si faccia riferimento al Bollettino 18. Evitare il Folpet ora.

→ BIOLOGICI

Il trattamento andrà ripetuto a cadenza di 5-7 giorni. La dose di rame metallo può essere di 250 g/ha. Utilizzare Poltiglia bordolese o ossido rameoso, più resistente al dilavamento.

→ VIGNETI NUOVI

Garantire la **massima copertura per salvaguardare le foglie nuove** che servono per la maturazione del legno. In convenzionale, utilizzare fosfiti anche senza abbinamento a altri principi attivi, oppure altri endoterapici (metalaxil + rame, dimetomorf + rame) e alternare settimanalmente rame senza altri principi attivi.

In **biologico**, intervenire a turni di 5-7 giorni con dosi di circa 250 g/ha di rame + 1,5 kg/ha di zolfo come antioidico

Oidio

Il rischio oidico è pressoché nullo su grappolo, ma è giusto aggiungere un minimo di zolfo bagnabile per evitare infezioni estese su foglia.

Si suggerisce di abbinare zolfo bagnabile a 1,5 kg/ha.

Varietà “resistenti”

Ridurre o interrompere i trattamenti

Botrite

Consultate i Bollettini 12 e 13 per maggiori dettagli su efficacia dei prodotti, modalità di utilizzo, precauzioni di applicazione. Come noto da quanto scritto più volte nei Bollettini, ritengo che l'efficacia di antibotritici in condizioni normali non giustifichi il loro utilizzo, per tutte le ragioni già esposte. Tuttavia quest'anno la situazione è eccezionale e quindi anche una minima utilità potrebbe risultare significativa.

La pressione botritica è fortissima, anche se fortunatamente il grappolo per ora è poco suscettibile. Si suggerisce di intervenire con un antibotritico, se non già fatto, e di ripeterne un secondo tra circa 10 giorni. Va pensata bene la strategia antibotritica ragionando sui limiti di utilizzo di etichetta e di Misura 10 e sui tempi di carenza.

- **Utilizzare i prodotti più efficaci e con carenza maggiore ora:**

- Ciprodinil+Fludioxonil=Switch;
- Boscalid=Cantus;
- Pirimetanil =Scala
- Fluazinam = Banjo, Tizca, Signal

- **In seguito, quelli con buona efficacia ma con meno carenza:**

- Fenpirazamine= Prolectus
- Fenexamide= Teldor

- Tra gli antibotritici **biologici** si possono utilizzare, secondo tutte le dovute precauzioni operative indicate in etichetta, uno dei seguenti prodotti, per 1-3 volte in totale:

- **Botector**: stando alle indicazioni di prove sperimentali, il più efficace. Non fare preparazione anticipata, non aggiungere nulla all'acqua di miscela. Riempire la botte dall'alto per arieggiare la miscela.
- **3Logy**: ha dimostrato buona efficacia in prove sperimentali.
- **Amylo-x**: attenzione alle precauzioni di preparazione ed utilizzo. Discreta efficacia, ma con poche prove sperimentali a supporto.
- **Serenade max**: meno efficace dei precedenti.
- **Polyversum**: discreta efficacia, poche prove sperimentali a supporto.

Si **sconsigliano i prodotti a base di bicarbonati**. Riducono il deposito di pruina sull'acino (la cera naturale che protegge dall'evaporazione) e causano rischi di scottature. Inoltre mostrano meno efficacia e aumentano il pH del mosto.

FLAVESCENZA DORATA

Considerate che **i giallumi sono malattie infettive, quindi il modo migliore per garantire che si diffondano è lasciare le piante malate in campo!**

Estirpare o capitozzare più volte in stagione le piante sintomatiche, man mano compaiono.

È sufficiente tagliare la vegetazione, la si può anche lasciare in campo, a patto di estirpare le vigne prima che ricaccino germogli nuovi.



Sangiovese affetto da giallume.



Barbera con Flavescenza dorata

OPERAZIONI COLTURALI

Cimatura

Anche se è buona norma effettuare la **seconda cimatura più alta e più larga** rispetto alla prima (fare riferimento ai Bollettini precedenti), in modo da garantire adeguata presenza di foglie giovani e la copertura alta "a ombrello" dei grappoli durante le ore più calde e soleggiate, le condizioni di elevata pressione peronosporica e spinta vegetativa potrebbero suggerire di cimare "corto" e attendere il ricaccio di nuove femminelle, che si spera possano crescere con un clima meno umido e mantenersi sane per favorire la maturazione dell'uva.

Quindi, si possono **cimare** le foglie giovani, se già completamente attaccate da Peronospora.